

Associazione culturale “Piero Piazzano”

promotrice del premio giornalistico “Piero Piazzano”
per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici

Corso Cavallotti, 40 – 28100 NOVARA
(telef. e fax 0321-391397 – www.premiopiazzano.com)

Premio “Piero Piazzano” 2012

ECO DELLA STAMPA

Novara, li 13.11.2012

COMUNICATO STAMPA

Convegno e mostra sui dieci anni dell'Euro per il "Premio Piazzano" di giornalismo scientifico

Il premio 2012 assegnato alla free-lance Silvia Bencivelli

Dopo aver compiuto nel 2011 il giro di boa dei primi dieci anni, si tiene ora l'undicesima edizione del premio nazionale istituito in memoria del giornalista scientifico novarese Piero Piazzano, intitolato al suo nome e riservato a un giornalista segnalatosi per la sua capacità di divulgazione di temi scientifici ed ecologici.

Il premio è stato assegnato, per l'edizione 2012, alla giornalista free-lance Silvia Bencivelli, prescelta dalla giuria formata dai giornalisti scientifici Luca Carra, Marco Cattaneo e Pietro Greco.

Silvia Bencivelli – nel responso della giuria comunicato all'associazione culturale "Piero Piazzano", organizzatrice del premio e delle iniziative correlate – è una giovane giornalista scientifica che si è distinta nel mondo della comunicazione della scienza e della medicina con grande verve e competenza. Spezzina d'origine (1977), si è laureata in medicina e chirurgia nel 2002 presso l'Università di Pisa, dove ha conseguito l'abilitazione alla professione medica, e nel 2004 ha ottenuto il Master in comunicazione della scienza alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) di Trieste.

Oggi vive a Roma, dove opera come giornalista scientifica free-lance. Collabora con giornali e riviste, tra cui "Le Scienze", "Mente&Cervello" e "Focus", oltre che con case editrici, scuole, agenzie di comunicazione, festival culturali, radio e televisione. Dall'agosto 2005 a ottobre 2011 ha fatto parte della redazione di "Radio3 Scienza", il quotidiano scientifico di Radio3 Rai, di cui sporadicamente continua a essere conduttrice. Da novembre 2011 collabora con "Presa diretta", di Riccardo Iacona e Francesca Barzini, su Rai3.

Autrice di alcuni libri di successo, fra cui *Perché ci piace la musica* (Sironi editore, 2007 e 2012; tradotto in francese, inglese e spagnolo), Silvia Bencivelli si è aggiudicata l'Armenise-Harvard Italian Science Writer Fellowships (2008) e il premio giornalistico "Riccardo Tomassetti", premio speciale per la divulgazione scientifica e sociale sull'HIV/Aids (2010).

Il premio "Piero Piazzano", simbolizzato in una scultura di Angelo Bozzola (che fu tra gli esponenti del MAC), sarà consegnato alla vincitrice da Lorenzo Del Boca, già presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, sabato 17 novembre presso l'Aula Magna dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro", in Novara, al termine di un convegno pubblico, che quest'anno è incentrato sul tema "2002-2012: dieci anni di euro, e allora?" e che, dopo un intervento di Cesare Emanuel, rettore dell'Università, avrà per relatori, Alberto Toscano, Luigi Guidobono Cavalchini, Adriana Cerretelli e Cesare Ponti.

Sempre per iniziativa dell'associazione "Piero Piazzano", all'euro è dedicata, nella forma di un'istruttiva rivisitazione storico-umoristica, anche la mostra "Da moneta unica ad unica moneta", promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e ospitata fino a domenica 18 novembre nel salone dell'Arengo al Broletto novarese.



Silvia Bencivelli, la vincitrice del Premio di giornalismo scientifico "Piero Piazzano", edizione 2012.

LA GIURIA DEL PREMIO “PIAZZANO” 2012

LUCA CARRA

Giornalista e scrittore. Condirettore del web journal *Scienza in rete*, docente di Giornalismo ambientale alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - Trieste) e alla Bicocca (Milano), collaboratore di *l'Espresso* e *Corriere della Sera*, consigliere nazionale di Italia Nostra.

Ha pubblicato, fra l'altro, i saggi *Onde sospette. Elettricità e salute* (Editori Riuniti, 1994), *Il conflitto alimentare* (con Fabio Terragni, Garzanti, 2001), *Enigma nucleare - Cento risposte dopo Fukushima* (con Margherita Fronte, Scienza Express edizioni, 2011).

MARCO CATTANEO

Giornalista. Direttore di *Le Scienze* (edizione italiana di *Scientific American*), *Mente&Cervello* (mensile di psicologia e neuroscienze) e *National Geographic Italia*. Ha pubblicato articoli di argomento scientifico e reportage di viaggi su testate quotidiane e periodiche tra cui *la Repubblica*, *l'Espresso*, *Airone*, *Meridiani*.

Ha pubblicato diversi libri e di recente ha curato il volume *Scienziati d'Italia*, pubblicato nel 2011 da Codice Edizioni.

PIETRO GRECO

Giornalista e scrittore. Ha diretto Master in comunicazione scientifica alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - Trieste), è stato conduttore storico del programma *Radio3 Scienza*, è condirettore del web journal *Scienza in rete* e collaboratore de *l'Unità* (dal 1987) e di numerose riviste e case editrici. È autore di alcuni libri, tra cui *La Città della Scienza. Storia di un sogno a Bagnoli* (Bollati Boringhieri, 2006), *Pianeta Acqua* (Muzzio, 2004), *Einstein e il ciabattino* (Editori Riuniti, 2004).

LA SCULTURA DI ANGELO BOZZOLA, CHE SIMBOLIZZA IL PREMIO “PIAZZANO”



Angelo Bozzola (1921-2010), scultore, è nato a Galliate (Novara), dove un'ampia raccolta antologica delle sue opere è esposta nel museo a lui dedicato dalla Città e sistemato nella torre nord-orientale e in altri ambienti del castello visconteo-sforzesco. Bozzola, che è stato esponente del MAC (Movimento Arte Concreta, fondato nel 1948 a Milano da Soldati, Dorfles, Munari e Monnet), appartiene, con evidenza di protagonista, alla cultura artistica italiana che dagli anni cinquanta del XX secolo, ha sviluppato, con ritrovato spirito europeo dopo lo stallo autarchico del Ventennio, i filoni espressivi e di ricerca dell'astrattismo concreto.

La scultura che simboleggia il “Premio Piazzano”, e che viene consegnata annualmente al vincitore del premio giornalistico, è una lastra in bronzo, in cui la monoforma trapezio-ovoidale che costituisce, nelle sue infinite soluzioni plastiche e spaziali, la cifra stilistica dell'artista, si presenta in sequenze di sempre nuove e suggestive varianti.

PIERO PIAZZANO



Il giornalista novarese Piero Piazzano (1939-2001), cui è intitolato il Premio di giornalismo scientifico.

LA SETTIMANA DELL'11° “PREMIO PIAZZANO” DI GIORNALISMO SCIENTIFICO

Lunedì 12 - Domenica 18 novembre 2012

Lunedì 12 novembre 2012 - ore 17,30

Novara - Salone dell'Arengo al Broletto

Inaugurazione della mostra di vignette umoristiche

“DA MONETA UNICA AD UNICA MONETA”

organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte per i primi dieci anni dell'euro

A seguire, incontro-conferenza con PIETRO ICHINO: *È l'euro che ci impedisce di lavorare?*

La mostra sarà accessibile, con ingresso libero, fino a domenica 18 novembre, negli orari di apertura della Galleria Giannoni

Sabato 17 novembre 2012 - dalle ore 9,30 alle 13

Novara - Aula Magna dell'Università “Amedeo Avogadro”, via Perrone 18

CONVEGNO SUL TEMA “2002 -2012: UNDICI ANNI DI EURO. E ALLORA?”

Apertura degli organizzatori. Saluto delle autorità. Relazioni

BENOIT JOLIVET * - mediatore del sistema bancario francese, già direttore della Banca di Francia

L'euro e l'Europa di domani: dieci anni dopo

ALBERTO TOSCANO - fondatore del Premio Piazzano

L'euro, bandiera della nuova Europa

LUIGI GUIDOBONO CAVALCHINI - già Ambasciatore d'Italia a Parigi

Come ho visto nasce l'euro e come vedo il suo futuro

ADRIANA CERRETELLI - editorialista e già inviata del “Sole 24Ore” a Bruxelles

L'Italia e L'Europa. La crisi dell'euro

CESARE PONTI - amministratore delegato e presidente dell'Acetificio Ponti

L'export dopo l'euro

Assegnazione del

Premio giornalistico “Piero Piazzano” 2012 per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici, simbolizzato in una scultura di Angelo Bozzola, alla giornalista SILVIA BENCIVELLI.

consegna del premio alla vincitrice da parte di LORENZO DEL BOCA

past-president dell'Ordine nazionale dei Giornalisti

Segue buffet

[* - Nota a posteriori: Benoît Jolivet fu impossibilitato a partecipare al convegno]

I VINCITORI DEL PREMIO “PIERO PIAZZANO”

2002 – Master in Comunicazione della Scienza della SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Trieste).

2003 – ANDREA PARLANGÉLI, *redattore di Focus*.

2004 – BARBARA PALTRINIERI, *collaboratrice di Quark, Le Scienze, Oggi, Il Messaggero, l'Unità e Il Mattino*.

2005 – LARA RICCI, *collaboratrice della pagina di scienza de Il Sole-24 Ore*, e ANDREA VICO, *collaboratore de La Stampa, Corriere del Ticino, Le Scienze e Media Duemila*.

2006 – STEFANIA MAURIZI, *collaboratrice de La Stampa, Il Sole-24 Ore e Diario*.

2007 – GUIDO ROMEO, *collaboratore de Il Sole-24 Ore, Focus, Le Scienze, Diario*.

2008 – ANDREA BERNAGOZZI, *collaboratore di Focus e Sapere*.

2009 – CHIARA PALMERINI, *redattrice di Panorama e già collaboratrice di varie testate, fra cui Le Scienze*.

2010 – FEDERICO FERRAZZA, *tra i fondatori del service giornalistico di scienza e tecnologia “galileonet” e collaboratore di varie testate nazionali (la Repubblica, Il Sole-24 Ore, L'Espresso, Sapere ecc.)*.

2011 – JACOPO PASOTTI, *giornalista freelance, geologo e comunicatore scientifico, collaboratore di numerose testate nazionali ed estere*.

2012 – SILVIA BENCIVELLI, *giornalista freelance, collaboratrice di varie riviste (Le Scienze, Mente&Cervello, Focus) e di “Radio3 scienza”*.

L'ASSOCIAZIONE “PIERO PIAZZANO”

L'Associazione culturale “Piero Piazzano”, così intitolata per ricordare il giornalista novarese scomparso a 61 anni nel marzo 2001, si è costituita in Novara il 25 ottobre 2001 con la finalità di incrementare e sviluppare la divulgazione scientifica, vista non solo come uno strumento per raccontare le trasformazioni della scienza e della tecnologia in ogni campo della conoscenza, ma anche come un modo per stimolare interessi, consapevolezza, vocazioni; un mezzo per diffondere nel nostro Paese mentalità e cultura scientifiche.

L'associazione promuove dal 2002 un premio giornalistico nazionale (pure intestato a Piero Piazzano) per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici, da assegnarsi annualmente, a coronamento di una “giornata di studio europea” su temi di attualità, che fin dalla prima edizione si tiene presso la Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, a un giovane che si sia segnalato sulla stampa nazionale. Il premio è simbolizzato in una scultura dell'artista novarese Angelo Bozzola.

L'associazione ha sede in Corso Cavallotti, 40; a Novara (tel. e fax 0321-391397; sito web: www.premiopiazzano.com).

Nei primi dieci anni il direttivo dell'associazione è stato formato dai soci fondatori: il giornalista e scrittore Alberto Toscano (presidente), Fabio, Guido e Vittorio Piazzano (vicepresidenti), Giulio Bedoni (segretario), Giorgio Dulio (tesoriere) e Renato Ambiel, Michela Bernasconi, Maurizio Carraro, Fabrizio Cornalba, Serena Focchi, Pietro Fornara, Maurizio Leigheb, Silvia Marcioni, Vittorio Minola, Sara Piazzano e Pia Torello Piazzano (consiglieri). Dal 2012 Alberto Toscano è presidente onorario, Guido Piazzano presidente, Vittorio Piazzano vicepresidente, Giulio Bedoni segretario, Fabio Piazzano tesoriere; confermati gli altri consiglieri.

Premio “Piero Piazzano” 2012

ECO DELLA STAMPA

SABATO 17 NOVEMBRE SARÀ SVELATO IL NOME DEL VINCITORE

**Premio “Piazzano”: quest’anno
tutto ruota attorno all’euro**

Corriere di Novara (Luca Mattioli), 8.11.2012

Novara

**Lunedì un convegno
con Pietro Ichino**

La Stampa, ediz. NO (G.F.Q.), 8.11.2012

Premio Piazzano sul tema “Dieci anni di euro. E allora?”

Sabato 17 novembre la consegna a un giovane giornalista, con la relazione del rettore dell’Università,
Emanuel

L’azione (manuela riboldazzi), 9.11.2012

+

**Una mostra con vignette umoristiche
sul tema della moneta unica**

L’azione (m.r.), 9.11.2012

UNA MOSTRA DI VIGNETTE SATIRICHE e un convegno che ha come tema portante l’euro, a dieci anni
dall’introduzione della moneta / sono i due eventi cardine della manifestazione dedicata al celebre giornalista
novarese scomparso. Si comincia lunedì 12 novembre

Il Premio Piazzano spegne undici candeline

tribuna novarese (Chiara Clemente), 9.11.2012

Sono dieci anni di euro

**Una mostra al Broletto
con duecento vignette**

Corriere di Novara, 12.11.2012

+

MOSTRE

Novara

Dieci anni di euro

Corriere di Novara, 12.11.2012

Novara

C’è Pietro Ichino

all’incontro sull’euro

La Stampa, ediz NO VB AT VC BI AO (G.F.Q.), L 12.11.2012

SABATO LA CERIMONIA DI CONSEGNA NELL’AULA MAGNA DELL’UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE
ORIENTALE “AMEDEO AVOGADRO”

**Premio “Piero Piazzano”: si torna a parlare
al femminile con la vincitrice Silvia Bencivelli**

Corriere di Novara (Luca Mattioli), 15.11.2012

IL GIUSLAVORISTA PIETRO ICHINO HA APERTO L’11ª EDIZIONE DEL PREMIO PIAZZANO

**«Quel “regalo” dell’euro che
l’Italia non ha saputo sfruttare»**

Corriere di Novara (Luca Mattioli), 15.11.2012

**Il premio giornalistico Piazzano
alla giovane Silvia Bencivelli**

L'azione, 16.11.2012

PREMIO PIAZZANO: CONSEGNA

NovaraOggi, 16.11.2012

AL BROLETTO MOSTRA DI VIGNETTE DEDICATA ALL'EURO

Moneta da raccontare

Corriere di Novara (Luca Mattioli), 17.11.2012

Novara

«Dieci anni di euro»

e il premio Piazzano

La Stampa, ediz NO (G.F.Q.), 17.11.2012

PREMIO PIAZZANO SABATO MATTINA PREMIAZIONE E CONVEGNO HANNO CHIUSO L'UNDICESIMA EDIZIONE

«Euro, la bandiera della nuova Europa»

Il riconoscimento è andato alla giovane giornalista scientifica Silvia Bencivelli

Corriere di Novara (Luca Mattioli), 19.11.2012

Iniziativa nell'ambito del premio in memoria di Piero Piazzano. Al centro della tavola rotonda le prospettive della moneta

10 anni di euro, convegno all'università

Esperti a confronto, dalle ragioni dell'istituzione a quelle della crisi

L'azione (andrea daffara), 23.11.2012

+

**Premiata dal Club Piazzano la giovane
giornalista pisana Silvia Bencivelli**

L'azione (a.daf), 23.11.2012

Nelle pagine seguenti: i ritagli-stampa.

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE 2012

ECONOMIA

Corriere di Novara

SABATO 17 NOVEMBRE SARÀ SVELATO IL NOME DEL VINCITORE

Premio "Piazzano": quest'anno tutto ruota attorno all'euro

■ È giunto al traguardo dell'undicesima edizione il premio giornalistico "Piero Piazzano". Promosso dall'associazione nata per il ricordare il giornalista novarese prematuramente scomparso nel marzo del 2001, ma soprattutto con la finalità di incrementare e sviluppare la divulgazione scientifica ed ecologica, l'iniziativa vivrà il suo momento conclusivo sabato 17 novembre quando, nell'aula magna dell'università "Amedeo Avogadro", la giuria (composta quest'anno dai giornalisti Luca Carra, Marco Cattaneo e Pietro Greco) svelerà il nome del vincitore.

A consegnare il premio, simbolizzato da una tecnoscultura di Angelo Bozzola, sarà l'ex presidente dell'Ordine dei giornalisti, il novarese Lorenzo Del Boca. La cerimonia suggellerà la conclusione di un'importante giornata rappresentata dal convegno "2002-2012: dieci anni di euro. E allora?". I lavori, programmati dalle 9,30 alle 13, si apriranno con il saluto degli organizzatori e del neo rettore dell'ateneo del "Piemonte Orientale", Cesare Emanuel. Diversi ed estremamente qualificati gli interventi previsti: d'Oltralpe è atteso a Novara Benoit Jolivet, già direttore della Banca di Francia e ora mediatore del sistema bancario francese, che parlerà de "L'euro e l'Europa di domani: dieci anni dopo". A seguire prenderanno la parola il giornalista e scrittore Al-



Guido Piazzano, Eliana Baici, Fabio Piazzano e Giulio Bedoni

berto Toscano ("L'euro, bandiera della nuova Europa"); Luigi Guidobono Cavalchini, già ambasciatore d'Italia a Parigi ("Come ho visto nascere l'euro e come vedo il suo futuro"); l'editorialista de "Il Sole 24Ore" Adriana Cerretelli ("L'Italia e l'Europa. La crisi dell'euro"); da Cesare Ponti, presidente della Ponti Spa di Ghemme e vicepresidente di Federalimentare ("L'export dopo l'euro").

La moneta unica come "attore protagonista" di questa edizione, dunque, a dieci anni esatti dall'inizio della sua entrata in circolazione. Fu una cosa giusta o sbagliata? Un bene o un male? E indietro si può tornare? Tanti quesiti ai quali cercheranno di dare risposte i relatori. E qualche curiosità (con tanta ironia) cercherà di svelarla anche la mostra di vignette umoristiche "Da moneta unica ad unica moneta", organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte e alle-

stita nel salone dell'Arengo del Broletto. L'inaugurazione è prevista alle 17,30 di lunedì 12 novembre e la mostra, con ingresso libero, si potrà visitare sino a domenica 18 nei consueti orari di apertura della "Galleria Giannoni". Al vernissage farà seguito l'incontro-conferenza del giurista e parlamentare del Pd Pietro Ichino su una problematica di strettissima attualità: "E' l'euro che ci impedisce di lavorare?".

Tutte le iniziative di quella che non a caso è stata definita la "settimana del Premio Piazzano" è stata presentata alla stampa martedì dai nuovi componenti il direttivo dell'associazione. Alla presidenza, il luogo di Alberto Toscano (acclamato presidente onorario), subentra Guido Piazzano; conferma alla vicepresidenza per Vittorio Piazzano, così come per il segretario Giulio Bedoni; tesoriere è invece Fabio Piazzano.

Guido Piazzano, neo presi-

dente dell'associazione, non ha voluto negare che qualcuno, dopo dieci anni, avrebbe voluto prendersi magari una... pausa: «A darci nuovi stimoli, però - ha confidato - è stato l'aver trovato su internet che una prestigiosa guida europea curata dalla Commissione della Comunità, ha collocato il "Piazzano" in testa ai primi tre premi per il giornalismo scientifico in Italia».

Partner dell'associazione anche quest'anno l'università del "Piemonte Orientale". Eliana Baici, direttore del Dipartimento di Studi economici, non ha avuto dubbi nel ritenere «personalmente che l'adozione dell'euro da parte dell'Italia abbia portato più stabilità al nostro Paese, mettendolo in grado di competere con gli altri Stati economicamente più "forti" senza stratagemmi rappresentati da svalutazioni o altri artifici non corretti».

Luca Mattioli

In breve

Novara

Lunedì un convegno con Pietro Ichino

■ Una mostra di vignette umoristiche «Da moneta unica a unica moneta» sarà inaugurata lunedì 12 alle 17,30 al Broletto. Rientra nell'ambito delle iniziative programmate dall'Associazione culturale «Piero Piazzano», che ha promosso l'undicesimo premio a ricordo del giornalista novarese. Sempre lunedì, dopo l'inaugurazione, un incontro con il giuslavorista Pietro Ichino su «E' l'euro che ci impedisce di lavorare?». Sabato 17, alle 9,30 all'Università, assegnazione del premio con un convegno sul tema «2002-2012: dieci anni di euro. E allora?». Partecipano Benoit Jolivet, già direttore della Banca di Francia, il giornalista Alberto Toscano, Luigi Guidobono Cavalchini, già ambasciatore a Parigi, Adriana Cerretelli editorialista del «Sole 24Ore», l'imprenditore Cesare Ponti.

[G.F.Q.]

Premio Piazzano sul tema "Dieci anni di euro. E Allora?"

Sabato 17 novembre la consegna a un giovane giornalista, con la relazione del rettore dell'Università, Emanuel

Il premio Piazzano è arrivato all'undicesima edizione e quest'anno coincide con l'anniversario della nascita del giornalista scientifico novarese; il tema di quest'anno è di estrema attualità ed è incentrato sull'euro e l'impatto sulla vita dei cittadini europei.

«Ogni anno vengono premiati i giovani giornalisti che si distinguono per il loro lavoro scientifico e il nome del vincitore verrà svelato a giorni; la giuria quest'anno è composta da Marco Cattaneo, direttore di "Le Scienze", Luca Carra, codirettore di "Scienze in rete" e Pietro Greco, docente alla Sissa e collaboratore di varie testate tra cui L'Unità» spiega Guido Piazzano, fratello del giornalista a cui è dedicato il premio.

La consegna del premio è programmata per sabato 17 novembre presso l'Aula Magna dell'Università Avogadro qui a Novara e sarà precedu-

Una mostra con vignette umoristiche sul tema della moneta unica

La settimana dell'11° Premio Piazzano inizia lunedì 12 novembre con l'inaugurazione della mostra itinerante di vignette umoristiche "Da moneta unica ad unica moneta", che si terrà alle 17,30 presso il Salone dell'Arengo al Broletto.

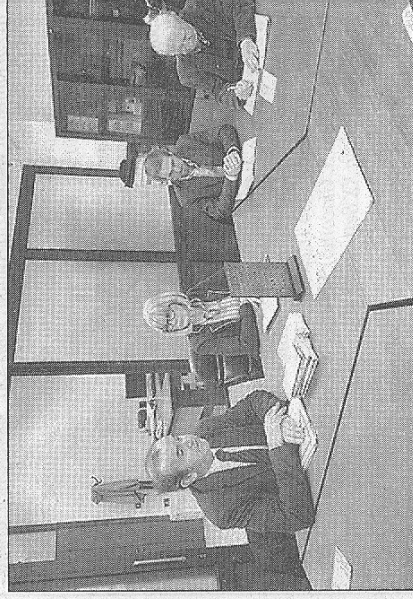
«Abbiamo la fortunata occasione di proporre al pubblico più di un evento e di interessarlo per un'intera settimana sul tema attuale e importante dell'euro e per questo dobbiamo ringraziare anche l'ospitalità dell'assessorato alla Cultura del

comune di Novara» spiega Guido Piazzano.

La mostra è organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte per i primi dieci anni dell'euro e dopo l'inaugurazione si terrà l'incontro conferenza con il giuslavorista Pietro Ichino dal titolo "E' l'euro che ci impedisce di lavorare?".

La mostra sarà accessibile, con ingresso libero, fino a domenica 18 novembre, negli orari di apertura della galleria Giannoni.

m.r.



La presentazione dell'edizione 2012 del Premio Piazzano

ta dal convegno "Dieci anni di euro. E allora?"

«Il convegno si terrà dalle 9,30 alle 13 e sarà aperto dal saluto del rettore Cesare Emanuel alla sua prima uscita ufficiale; seguiranno gli interventi di Benoît Iolivet, già direttore della Banca di Francia, Alberto Toscano,

giornalista e scrittore e fondatore dell'Associazione

Piazzano, Luigi Gudobono Cavalchini, già ambasciatore d'Italia a Parigi, Adriana Cerretelli, editorialista e Cesare Ponti, presidente della Ponti Spa» continua Piazzano.

Gli interventi saranno in-

centrati sui seguenti temi: l'euro e l'Europa di domani; dieci anni dopo; l'euro bandiera della nuova Europa; come ho visto nascere l'euro e come vedo il suo futuro; l'Italia e l'Europa, la crisi dell'euro; l'export dopo l'euro.

Il premio è simbolizzato in una ricostruzione di Angelo

competere ad armi pari con i paesi più forti. Dunque molto sentito è il nostro invito a partecipare al convegno, sia nei confronti dei nostri colleghi che nei confronti degli studenti» conclude Eliana Baici, preside della Facoltà di Economia di Novara.

manuela riboldazzi

UNA MOSTRA DI VIGNETTE SATIRICHE e un convegno che ha come tema portante l'euro, a dieci anni dall'introduzione della moneta sono i due eventi cardine della manifestazione dedicata al celebre giornalista novarese scomparso. Si comincia lunedì 12 novembre

Il Premio Piazzano spegne undici candeline

NOVARA

Giunge alla sua undicesima edizione il "Premio Piazzano", riconoscimento giornalistico nazionale per la divulgazione di temi scientifici ed ecologici, che dal 2002 viene assegnato a un giovane segnalatosi sulla stampa nazionale in merito a tali tematiche. Il premio è intestato a Piero Piazzano (1939 - 2001), giornalista novarese che nel corso della sua brillante carriera, si è distinto per la sapienza divulgativa in campo scientifico.

«Quest'anno - spiega Guido Piazzano, fratello di Piero e presidente dell'Associazione culturale "Piero Piazzano" - saranno due gli eventi d'interesse all'interno della settimana dedicata al Premio. A partire dalle 17.30 di lunedì 12 novembre, sarà possibile visitare, presso il salone dell'A-

rengo del Broletto di Novara, la mostra itinerante di vignette umoristiche "Da moneta unica ad unica moneta", organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte per i primi dieci anni dell'euro. La mostra sarà accessibile, con ingresso libero, fino a domenica 18 novembre. All'inaugurazione della mostra seguirà un incontro - conferenza con Pietro Ichino dal titolo "Euro che ci impedisce di lavorare?". Si terrà invece sabato 17 novembre, dalle 9.30 alle 13, il convegno sul tema "2002 - E allora?", presso l'Aula magna dell'Università Avogadro di Novara. Dopo il saluto del rettore dell'Università, Cesare Emanuel, interverranno Benoit Jolivet, mediatore del sistema bancario francese, il giornalista e scrittore Alberto Toscani, Luigi Guidobono Calchini, già Ambasciatore d'Italia a Parigi,



■ **Da sinistra** Guido Piazzano ed Eliana Baici

Adriana Cerretelli, editorialista e già inviata del "Sole 24Ora" a Bruxelles e Cesare Ponti, presidente Ponti S.p.A. e vicepresidente di Federalimentare».

Grande soddisfazione anche quella di Eliana Baici, Direttore del Dipartimento studi economici e industriali dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro:

«La tematica - ha detto - è di estrema attualità, dal momento che ancora oggi, a distanza di dieci anni, l'introduzione dell'euro come moneta unica europea continua ad essere argomento di dibattiti di natura politico-economica. Ancora oggi ci si domanda se l'euro abbia effettivamente aumentato o ridotto il nostro benessere. Quel che

è sicuro è che ha dato maggior stabilità alla nostra economia, mettendo in condizione di competere ad armi pari con Paesi economicamente più forti e stabili. Si tratterà quindi di un tema di grande interesse per tutta la cittadinanza, anche per gli studenti». Al termine del convegno di sabato, Lorenzo Del Boca, past president dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, assegnerà il Premio giornalistico, simbolizzato in una teca scultorea di Angelo Bozzola. «La giuria - ha concluso Giulio Bedoni, segretario del Premio - che nominerà il vincitore sarà composta da Marco Cattaneo, direttore di "Le Scienze", Luca Carra, condirettore di "Scienza in rete" e Pietro Greco, docente alla SISSA (Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste) e direttore di Radio 3 Scienza».

Chiara Clemente

Sono dieci anni di euro Una mostra al Broletto con duecento vignette

Dieci anni di euro. Inaugura oggi, lunedì 12 novembre, alle ore 17.30 la mostra itinerante "Da moneta unica a unica moneta" allestita nel Salone dell'Arengo al Broletto di Novara. L'esposizione, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e visitabile fino a domenica 18 novembre, presenta 200 vignette a colori per celebrare i primi dieci anni della



moneta unica. La mostra è stata curata dal disegnatore Dino Aloï, in collaborazione con Amalia Angotti, Milko Dalla Battista, Claudio Mellana e Giovanni Sorcinelli. Le duecento tavole a colori sono divise in quattro sezioni, con un allestimento anche tridimensionale che mette in risalto l'aspetto umoristico della mostra. Tra gli autori italiani si potranno apprezzare: Bruno Bozzetto (inventore del Signor Rossi), Sergio Staino (ideatore del personaggio Bobo), Fabio Sironi (collaboratore de Il Corriere della Sera), Benny (collaboratore di Libero), affiancati da autori europei come l'austriaco Pismetrovic, i francesi Rouso e Million e il polacco Szumowsky. A seguire è in programma l'incontro-conferenza con Pietro Ichino "È l'euro che ci impedisce di lavorare?". La mostra (per informazioni tel. 334 5423626) è visitabile con ingresso libero da lunedì a sabato 9.30-12 e 15-17, domenica 9.30-17.

Lunedì

► **MOSTRE**



NOVARA

Dieci anni di euro

Alle 17.30 la mostra itinerante "Da moneta unica a unica moneta" sarà presentata al pubblico di Novara, nel Salone dell'Arengo al Broletto. L'esposizione, promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e visitabile fino a domenica 18 novembre (da lunedì a sabato 9.30-12 e 15-17, domenica 9.30-17), presenta 200 vignette a colori per celebrare i primi dieci anni della moneta unica.

In breve

Novara

**C'è Pietro Ichino
all'incontro sull'euro**

■ S'inaugura alle 17,30 al Broletto la mostra di vignette umoristiche «Da moneta unica a unica moneta», organizzata dal Consiglio regionale per i primi dieci anni dell'euro. A seguire, l'incontro con il giuslavorista Pietro Ichino su «E' l'euro che ci impedisce di lavorare?». [G.F.Q.]

SABATO LA CERIMONIA DI CONSEGNA NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"

Premio "Piero Piazzano": si torna a parlare al femminile con la vincitrice Silvia Bencivelli

■ Il "Piero Piazzano" torna a parlare al femminile. E' infatti Silvia Bencivelli la vincitrice dell'undicesima edizione del premio giornalistico nazionale organizzato dall'omonima associazione novarese; una manifestazione riservata a un giornalista segnalatosi per le sue particolari capacità di divulgazione di temi scientifici ed ecologici. Il nome della vincitrice, che succede nell'"Albo del premio" a Jacopo Pasotti ed è la quinta donna ad aggiudicarsi il premio, è la quinta donna ad aggiudicarsi il premio dopo Barbara Paltrinieri (nel 2004), Lara Ricci (05), Stefania Maurizi (06) e Chiara Palmerini (09), è stato reso noto martedì dalla giuria composta dai giornalisti scientifici Luca Carra, Marco Cattaneo e Pietro Greco.

Di origine spezzina, nata nel 1977, Silvia Bencivelli si è laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pisa, dove ha conseguito l'abilitazione alla professione medica e, successivamente, ottenuto un Master in comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste. Oggi vive a Roma, dove opera come giornalista free-lance con prestigiose riviste di settore come "Le Scienze", "Mente&Cervello" e "Focus". Alterna la scrittura (è tra l'altro autrice del volume di successo "Perché ci piace la musica", pubblicato da Sironi) a collaborazioni con radio e televisione: dal 2005 all'ottobre dello scorso anno ha fatto infatti parte della redazione di "Radio3 Scienza", passando poi ad offrire il suo contributo alla trasmissione del terzo canale della Rai "Presenza diretta".

Non è nuova a significativi e particolari riconoscimenti: nel 2008 si è aggiudicata l'"Armenise-Harvard Italian Science Writer Fellowshipships", due anni dopo, il premio giornalistico "Riccardo Tomassetti" per la divulgazione scientifica e sociale sull'HIV/Aids. Silvia Bencivelli sarà a Novara sabato per ritirare il premio, istituito appunto dall'associazione "Piero Piazzano" per ricordare il giornalista novarese prematuramente scomparso.



Silvia Bencivelli

parso, e simboleggiato da una "tecnoscultura" di Angelo Bozzola. A premiarla sarà Lorenzo Del Boca, ex presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, nell'aula magna dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" al termine del convegno pubblico incentrato quest'anno sul tema della moneta unica, l'euro, a dieci anni dalla sua entrata in circolazione.

Sino a domenica 18 novembre, negli orari di apertura della Galleria Giannoni, si potrà visitare (l'ingresso è libero) la mostra di vignette umoristiche "Da moneta unica ad unica moneta", allestita nella Salone dell'Arengo del Broletto. L'iniziativa, organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte, rientra nelle manifestazioni organizzate in occasione della "Settimana del Premio Piazzano", di cui diamo altre notizie a pagina 44.

Luca Mattioli

"2002-2012: dieci anni di euro. E' allora?" convegno promosso dall'associazione

■ Una giornata per riflettere e per capire l'avventura della moneta unica a dieci anni dal suo materiale ingresso nella vita quotidiana di tutti noi. "2002-2012: dieci anni di euro. E' allora?" è il titolo del convegno promosso dall'associazione "Piero Piazzano" in occasione dell'undicesima edizione dell'omonimo premio e che si svolgerà sabato 17 novembre nell'aula magna dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

I lavori si apriranno alle 9,30 con il saluto degli organizzatori e del neo rettore dell'ateneo, Cesare Emanuel. Diversi ed estremamente qualificati sono gli interventi previsti nella scaletta: d'Oltrelpe è atteso a Novara Benoit Jollivet, già direttore della Banca di

Francia e ora mediatore del sistema bancario francese, che parlerà de "L'euro e l'Europa di domani: dieci anni dopo". A seguire saranno chiamati a prendere la parola il giornalista e scrittore novarese Alberto Toscano ("L'euro, bandiera della nuova Europa"); Luigi Guidobono Cavallini, già ambasciatore d'Italia a Parigi ("Come ho visto nascere l'euro e come vedo il suo futuro"); l'editorialista del quotidiano "Il Sole 24Ore", Adriana Cerretelli ("L'Italia e l'Europa. La crisi dell'euro").

Si finirà poi con il contributo di un imprenditore, Cesare Ponti, presidente della Ponti Spa di Ghemme e vicepresidente di Federlimentare ("L'export dopo l'euro"). La conclusione è prevista per le ore 13.

l.ma.

IL GIUSLAVORISTA PIETRO ICHINO HA APERTO L'11ª EDIZIONE DEL PREMIO PIAZZANO

«Quel “regalo” dell'euro che l'Italia non ha saputo sfruttare»

■ «L'euro ci toglie il lavoro? No. Piuttosto in futuro ci darà lavoro più di quanto oggi, per colpa nostra, ce lo toglie». Come “attacco” non c'è male. Idee chiare, quelle di Pietro Ichino, che fin dall'inizio ha voluto così dare una risposta al quesito “E' l'euro che ci impedisce di lavorare?”, il titolo del suo incontro-conferenza con il quale è stata aperta, lunedì pomeriggio nell'Arenigo del Broletto di Novara, la settimana dell'undicesima edizione del “Premio Piazzano”.

Introdotta da Guido Piazzano, neo presidente dell'associazione che ha promosso le iniziative, e salutato a nome dell'Amministrazione comunale dall'assessore alla Cultura Paola Turchelli, il giuslavorista e parlamentare del Pd ha parlato di moneta unica proprio in occasione dell'inaugurazione della mostra di vignette umoristiche - promossa dal Consiglio regionale del Piemonte - dedicata all'euro, a dieci anni dalla sua entrata in circolazione.

Riavvolgiamo per un momento il nastro di un decennio: abbiamo fatto bene o no ad adottare l'euro? Ichino non ha avuto dubbi, spiegandolo con un linguaggio semplice e comprensibile: «Prima degli anni '90 - ha detto - l'Italia pagava interessi sui suoi titoli di Stato pari al 13%. L'ingresso nella moneta unica ha contribuito alla discesa di questa percentuale al 4. Cioè qualcosa come 70 miliardi di



Da sinistra: Turchelli, Piazzano e Ichino

euro di risparmio all'anno. Un “regalo” che non siamo stati capaci di sfruttare. C'erano tutti i mezzi per abbattere una parte del nostro debito pubblico, invece non solo non si è fatto nulla, ma abbiamo lasciato che lo stesso salisse sino agli attuali 1.900 miliardi». Colpa della classe dirigente, ha aggiunto, che, «a dispetto di tanti cittadini “formica”, si è comportata da “cicala”, bruciando ogni anno in spesa corrente, e non in investimenti, qualcosa come 30 miliardi in più delle nostre possibilità». In un quadro come questo, e con lo scoppio della crisi, il coperchio ha finito per saltare...

«Siamo stati costretti a demandare a un Governo tecnico, non di parte - ha proseguito - il compito di risanare. Cioè smettere di prendere 30 miliardi in prestito ogni anno ma cominciare a restituire

questi soldi». Una riduzione di spesa di 50 miliardi che, ovviamente, ha finito per ripercuotersi anche sui bilanci delle singole famiglie: «Monti in due mesi ha dovuto fare quello che nessuno prima di lui è riuscito a compiere in anni». E il futuro? «Ci sono i presupposti per ritornare alla situazione ante crisi, a patto di riuscire a tenere sotto controllo i conti pubblici e, con una ritrovata credibilità a livello internazionale e perseguendo le strategie attuali, tornare a far scendere i tassi (ora attestati al 6%, ndr) nuovamente al 3%, producendo così un risparmio di 60 miliardi all'anno. Cioè “restituendo” a ogni italiano, neonati compresi, quei mille euro che ci ha chiesto Monti». Ma ci sono possibilità che, una volta lasciata alle spalle la crisi, la crescita economica ritorni su livelli dello scorso

decennio? Ichino risponde di sì («Come dopo il '29»), ma intanto bisogna fare i conti con la disoccupazione: non c'è crescita senza lavoro. Per il relatore, però, «esiste una quantità di lavoro che non “vediamo”». Lo dice illustrando numeri, dati e tabelle che parlano (per il 2010) dell'avvenuta stipula di qualcosa come 10 milioni di nuovi contratti, il 20% dei quali a tempo indeterminato. E in regioni come il Veneto, in alcuni settori la domanda continuerebbe a superare l'offerta... Paradossi dell'Italia.

Ichino ha parlato del passato, del presente e gettato anche uno sguardo sul futuro. Non vede un Monti-bis dopo le elezioni; riserverebbe piuttosto all'attuale premier il ruolo di presidente della Repubblica, «garante del rispetto di certi impegni assunti nei confronti dell'Europa nel quadro di un ordinamento istituzionale riformato in senso semi-presidenziale». Alla francese, tanto per intenderci. Intanto, però, il primo appuntamento all'orizzonte è quello con le primarie del centro-sinistra. Come si esprimerà Pietro Ichino? «Il progetto di Matteo Renzi - ha confessato senza alcun dubbio - appare quello più credibile, coerente e fedele alla strategia impostata da Monti. Bersani è troppo vincolato a un asse privilegiato con la sinistra. Il mio voto andrà al sindaco di Firenze».

Luca Mattioli



l'azione
SETTIMANALE DI NOVARA E ZONA

venerdì
16 novembre 2012

Il premio giornalistico Piazzano alla giovane Silvia Bencivelli

Il premio giornalistico nazionale "Piero Piazzano", riservato a un giornalista segnalatosi per la sua capacità di divulgazione di temi scientifici ed ecologici, è stato assegnato, per l'edizione 2012 (undicesima della serie), alla giornalista free-lance Silvia Bencivelli, prescelta dalla giuria formata dai giornalisti scientifici Luca Carra, Marco Cattaneo e Pietro Greco.

Silvia Bencivelli – nel responso della giuria comunicato all'Associazione Piazzano – è una giovane giornalista scientifica che si è distinta nel mondo della comunicazione della scienza e della medicina con grande verve e

competenza. Laureata in medicina e chirurgia nel 2002 presso l'Università di Pisa, oggi vive a Roma, dove opera come giornalista scientifica free-lance. Collabora con giornali e riviste, tra cui "Le Scienze", "Mente&Cervello" e "Focus", oltre che con case editrici, scuole, agenzie di comunicazione, festival culturali, radio e televisione. Dall'agosto 2005 a ottobre 2011 ha fatto parte della redazione di "Radio3 Scienza", il quotidiano scientifico di Radio3 Rai, di cui sporadicamente continua a essere conduttrice. Da novembre 2011 collabora con "Presi diretta", di Riccardo Iacona e Francesca Barzini, su Rai3.

PREMIO PIAZZANO: CONSEGNA

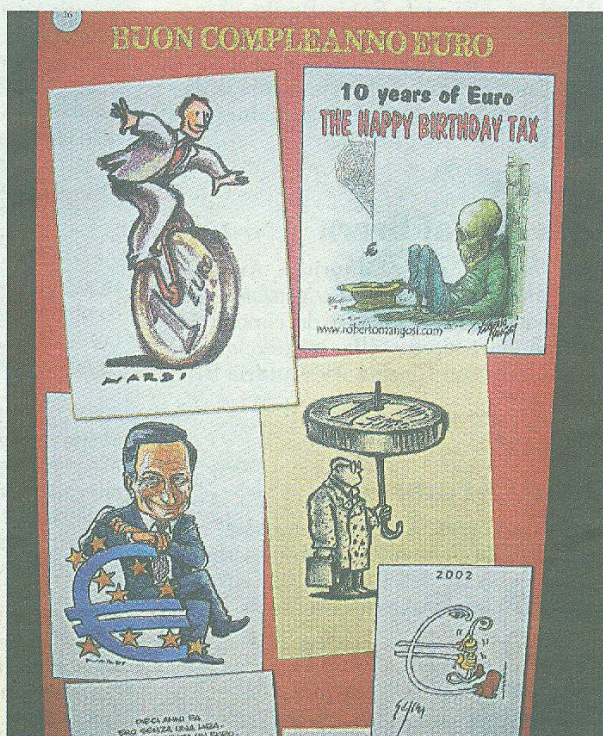
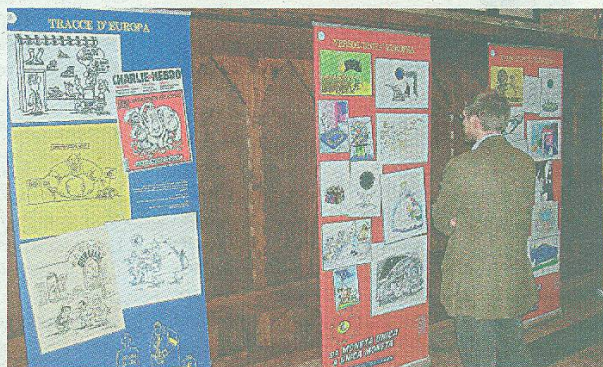
NOVARA (bec) Il premio giornalistico nazionale «Piero Piazzano», riservato a un giornalista segnalatosi per la sua capacità di divulgazione di temi scientifici ed ecologici, è stato assegnato, per l'edizione 2012 alla free-lance **Silvia Bencivelli**, prescelta dalla giuria formata dai giornalisti scientifici **Luca Carra**, **Marco Cattaneo** e **Pietro Greco**. Il premio istituito per ricordare il giornalista novarese **Piero Piazzano** e simbolizzato in una scultura di **Angelo Bozzola** sarà consegnato alla vinci-

trice da **Lorenzo Del Boca**, già presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, sabato 17 novembre nell'aula magna dell'Aedeo Avogadro, al termine di un convegno pubblico «2002-2012: dieci anni di euro, e allora?» e che, dopo un intervento di **Cesare Emanuel**, rettore, avrà per relatori **Benoît Jolivet**, **Alberto Toscano**, **Luigi Guidobono Cavallini**, **Adriana Cerretelli** e **Cesare Ponti**. All'euro è dedicata anche la mostra «Da moneta unica ad unica moneta» fino al 18 nel salone dell'Arengo al Broletto.

AL BROLETTO MOSTRA DI VIGNETTE DEDICATA ALL'EURO

Moneta da raccontare

Nel Salone dell'Arengo del Broletto di Novara si potrà visitare sino a domani, domenica 18 novembre, nei consueti orari di apertura della Galleria Giannoni, la mostra di vignette umoristiche "Da moneta unica ad unica moneta". L'iniziativa, organizzata dal Consiglio regionale del Piemonte in occasione dei dieci anni dall'entrata in circolazione dell'euro, è sostenuta anche dall'associazione "Piero Piazzano" nell'ambito della settimana che ha preceduto l'assegnazione (in programma questa mattina) dell'omonimo premio giornalistico. L'allestimento si compone di oltre duecento illustrazioni realizzate da disegnatori di fama internazionale che, con la loro fantasia e creatività, hanno affiancato alcune "tavole" decisamente più datate. Riproduzioni di primi esempi di satira, risalenti alcuni addirittura alla metà dell'800, dove nell'occhio del ciclone finiscono per trovarsi gli attori della scena politica ed economica dell'epoca. I protagonisti di allora sono cambiati, ma neanche poi tanto rispetto a oggi. Allora a cercare di fare la "voce grossa" erano a turno lo zar, il kaiser, l'imperatore d'Austria... Con l'"Italiotta umbertina" impegnata a cercare spazio e considerazione in Europa.



Due immagini della mostra (foto Mattioli)

Poi si compie un deciso balzo in avanti. Agli anni '50 del secolo scorso, alla nascita della prima "Europa unita" (quella del carbone e dell'acciaio), in uno scenario - negli anni "cuscinetto" tra la ricostruzione postbellica e quelli del boom economico - caratterizzato da una forte scetticismo e da un'altrettanta decisa contrapposizione dei "blocchi ideologici". È l'epoca della guerra fredda. Si giunge quindi ai nostri giorni, alla crisi, riconducibile per molti anche all'euro. Ecco allora i protagonisti di oggi (la cancelliera Merkel, Monti, Draghi...) immortalati dalle matite e dalle chine di autentici artisti, capaci in una sola immagine e con pochi tratti di strappare un sorriso anche amaro. Ma molti più apprezzamenti dal punto di vista squisitamente artistico, anche se agli occhi degli stranieri - in alcune vignette - gli italiani continuano a essere rappresentati con i loro "cliché" abituali. Da Carabinieri che invitano i passanti a gesticolare meno, perché "c'è la crisi" al Berlusconi-Nerone intento a consolarsi con due ancelle domandandosi, mentre alle sue spalle Roma sta bruciando, «Crisi? Quale crisi?». Tutte immagini poi raccolte nell'elegante catalogo curato da Dino Alai, in vendita a 25 euro.

Luca Mattioli

In breve

Novara

**«Dieci anni di euro»
e il premio Piazzano**

■ Un convegno con esperti, giornalisti e ricercatori sul tema «2002-2012: dieci anni di euro. E allora?» introduce questa mattina (inizio alle ore 9,30, aula magna dell'Università in via Perrone 18) la consegna del premio di giornalismo scientifico «Piero Piazzano», intitolato al giornalista novarese scomparso nel 2001. Il riconoscimento (consiste in una tecnoscultura di Angelo Bozzola) sarà consegnato alla giornalista Silvia Bencivelli da Lorenzo Del Boca, past-president dell'Ordine nazionale dei giornalisti. [G. F. Q.]

PREMIO PIAZZANO SABATO MATTINA PREMIAZIONE E CONVEGNO HANNO CHIUSO L'UNDICESIMA EDIZIONE

«Euro, la bandiera della nuova Europa»

Il riconoscimento è andato alla giovane giornalista scientifica Silvia Bencivelli

■ Silvia Bencivelli, vincitrice dell'undicesima edizione del "Premio Piazzano", è una giovane giornalista che alle parole preferisce i fatti concreti. Lo testimonia il suo curriculum e lo ha dimostrato anche in occasione della cerimonia (priva di certe "sacralità formali", ma forse per questo risultata più riuscita) al termine della quale le è stata consegnata la scultura donata dalla Fondazione Angelo Bozzola all'associazione "Piero Piazzano". A premiare Lorenza Del Boca, già presidente dell'Ordine Nazionale dei giornalisti, e l'assessore alla Cultura del Comune di Novara Paola Turchelli.

«Un premio - ha detto la vincitrice - che voglio dedicare a tutta la comunità dei giornalisti scientifici. Siamo pochi ma il nostro è un mestiere davvero bello; stiamo facendo uno sforzo davvero grande per cavarcela anche in questo momento caratterizzato da non poche difficoltà». Passando ai ringraziamenti, Silvia Bencivelli ne ha rivolto uno in particolare ai suoi insegnanti della Sissa; poi ha voluto togliersi anche un sosolito dalla scarpa: «Noi giornalisti scientifici siamo spesso poco ascoltati dai colleghi che ci occupano di altro e che non hanno le nostre stesse competenze». «Quello di Silvia - le ha fatto eco Lorenzo Del Boca - è un importante esempio di quello

che dovrebbe essere il giornalismo di qualità rispetto ad altri molto superficiali».

La consegna del premio ha concluso una mattinata caratterizzata, nell'aula magna dell'Università del Piemonte Orientale, dallo svolgimento dell'importante convegno dedicato ai dieci anni dall'introduzione dell'euro. Quello della moneta unica è stato infatti il "piatto forte" delle iniziative messe in campo dall'associazione "Piero Piazzano": dalla mostra (conclusasi ieri) di vignette umoristiche ospitata nel salone dell'Arengo del Broletto e aperta con l'intervento di Pietro Ichino al convegno di sabato.

Euro ed economia in primo piano, ma - sollecitato da Guido Piazzano, presidente dell'associazione intitolata al fratello - il neo rettore dell'ateneo novarese Cesare Emanuel ha confermato l'arrivo all'ombra della Cupola (notizia del resto già anticipata nei giorni scorsi, ndr) del corso di Giurisprudenza. «Abbiamo la necessità - ha spiegato Emanuel - di far crescere la nostra Università e il numero dei suoi iscritti. Già oggi la nostra "popolazione studentesca" proviene, oltre che da aree tradizionali come il Novarese, il Vercellese, il Biellese, anche da oltre Tici- no». Il secondo corso di Giurisprudenza (dopo quello attivo ad Alessandria) «per-

metterebbe - secondo il rettore - di "intercettare" una parte di quella fascia di studenti ora "dispersa" fra gli atenei di Milano, Torino e Pavia».

Il titolo del convegno dedicato alla moneta unica si concludeva con uno stimolante interrogativo: «Dieci anni di euro. E allora?». Hanno provato a dare risposte gli interventi dei qualificati relatori, dalla giornalista de "Il Sole 24 Ore" Adriana Cerretti all'ex ambasciatore a Parigi Luigi Guidobono Cavalcini. Prima di loro Alberto Toscano, già corrispondente dalla capitale transalpina de "Il Giornale" e oggi presidente onorario (dopo esserne stato effettivo dalla sua fondazione) dall'associazione "Piero Piazzano", ha parlato dell'euro come «bandiera della nuova Europa».

Per Adriana Cerretti una parte delle attuali difficoltà hanno avuto le loro origini «dalle politiche di rigore imposte dalla Germania e dalla mancanza di solidarietà fra alcuni Stati dell'Unione europea. Il problema maggiore per l'Italia, paradossalmente, non è rappresentato dai nostri conti pubblici, ma dalla "malapolitica". Oggi con Monti abbiamo ritrovato una certa credibilità, ma domanderemo: quanto durerà?».

Decisamente pregevole la lunga (ma interessantissima dal punto storico-politico) relazione di Guidobono Ca-

PREMIO DEDICATO «ALLA COMUNITÀ DEI GIORNALISTI SCIENTIFICI»

■ La premiata Silvia Bencivelli (al centro) con l'assessore Turchelli, Piazzano e Del Boca. Sotto, al tavolo del convegno: Alberto Toscano, Adriana Cerretti e Guidobono Cavalcini



(foto Mattioli)



valchini, capace di calamitare l'attenzione della platea con nomi, date, numeri. Un percorso lungo oltre mezzo secolo, che ha visto il Vecchio Continente, uscito stremato, impoverito e semidistrutto dagli orrori della guerra, compiere una svolta grazie all'impegno di tre personalità dalla mentalità "sovrannazionale" come il francese (alsaziano) Robert Schuman, l'italiano (di Trento, con un passato nel Parlamento austro-ungarico) Alcide De Gasperi, il tedesco (della Renania) Konrad Adenauer.

Di fronte alle attuali difficoltà

«Made in Italy» continui a rappresentare diverse eccellenze, in grado di collocare il nostro Paese nei primi posti delle graduatorie mondiali».

Luca Mattioli

Iniziativa nell'ambito del premio in memoria di Piero Piazzano. Al centro della tavola rotonda le prospettive della moneta

10 anni di euro, convegno all'università

Esperti a confronto, dalle ragioni dell'istituzione a quelle della crisi

Dieci anni di euro e allora? Il convegno svoltosi lo scorso sabato presso l'Università del Piemonte Orientale nell'ambito della manifestazione in memoria di Piero Piazzano è stata l'occasione non solo per ripercorrere le tappe storiche dell'integrazione europea, concretizzatosi nel 2002 con l'adozione della moneta unica, ma anche per fare il bilancio dei primi dieci anni di vita dell'euro, analizzando le criticità legate alla crisi del debito e le prospettive economiche e politiche dell'Unione Europea.

Tra gli oratori, Adriana Cerretelli, editorialista ed inviata de "Il Sole 24 Ore" a Bruxelles, ha stigmatizzato le attuali difficoltà dell'Europa. «La grave crisi finanziaria ed economica che stiamo attraversando è stata causata dalla politica di bilancio irresponsabile del governo greco», ha dichiarato la giornalista, «ma si è propagata ai Paesi del Sud-Europa a causa non solo del ritardo di questi ultimi nell'attuare riforme strutturali ma anche del dogmatismo tedesco basato sull'austerità e dell'assenza di coesione tra i vari Paesi membri che ostacolano una governance comune dell'Unione esasperandosi in nazionalismo e scarsa solidarietà». In un clima dominato dalle tensioni sociali innescate dalla recessione e dall'aumento della disoccupazione, l'incertezza politica è ai massimi livelli: la gestione del "precipizio fiscale" in USA, l'incognita delle elezioni italiane tra necessità di preservare la democrazia e bisogno di dar vita ad un nuovo esecutivo credibile ed autorevole sul piano internazionale, la conclusione del mandato della cancelliera Merkel in Germania, il timore

Premiata dal Club Piazzano la giovane giornalista pisana Silvia Bencivelli

Alla giovane giornalista freelance Silvia Bencivelli è stato assegnato il premio nazionale "Piero Piazzano" di giornalismo scientifico, giunto quest'anno all'undicesima edizione. Pisana di origine, Bencivelli si è laureata in Medicina e Chirurgia nell'università della propria città, dove ha conseguito anche l'abilitazione alla professione medica, ma ha scelto di specializzarsi nell'ambito della comunicazione scientifica attraverso il Master in Comunicazione della Scienza presso la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. La giornalista si è, quindi, distinta per collabo-

razioni con giornali e riviste di carattere scientifico, quali "Le Scienze", "Mente&Cervello" e "Focus" e per l'ingresso nella redazione di "Radio3 Scienza", il quotidiano scientifico di Radio3 Rai. Silvia Bencivelli ha ritirato il premio in memoria del giornalista novarese, una scultura moderna realizzata dal maestro Angelo Bozzola, dalle mani di Lorenzo Del Boca, past-president dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti ricevendo le congratulazioni del rettore dell'Università del Piemonte Orientale Cesare Emanuel.



La premiazione della giornalista Silvia Bencivelli

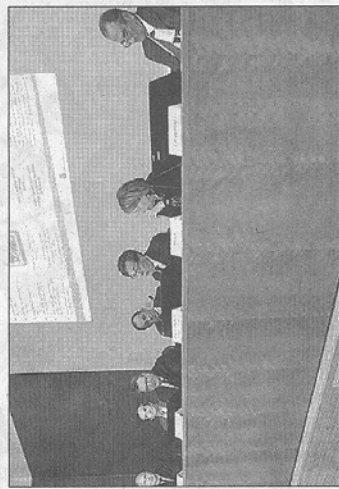
bito pubblico, certamente imponente ma finora sostenibile sui mercati finanziari, ed avviando il rientro del deficit pubblico verso la soglia del 3% del Pil. Già ambasciatore italiano a Parigi, Luigi Guido Boni Cavallini ha passato in rassegna le prime tappe del processo di unificazione economica e monetaria, dal Trattato istitutivo della Comunità Economica Europea del 1957, all'abolizio-

ne delle barriere doganali, fino ai primi sforzi di integrazione abbozzati al vertice dell'Aia nel 1969. «Il Piano Werner del 1970 costituì il primo grande tentativo di integrazione con le proposte di riduzione dei margini di fluttuazione tra le valute degli Stati membri, libera circolazione dei capitali e fissazione irrevocabile dei tassi di cambio», ha ricordato Cavallini, «ma purtroppo fallì a causa dell'instabilità creata dalla guerra arabo-israeliana del 1973». Maggiore fortuna ebbero, in seguito, la creazione nel 1979 del Sistema Monetario Europeo e la relazione del Comitato Delors nel 1989 per la realizzazione dell'obiettivo dell'unione monetaria.

Un momento del convegno. In alto: la tavola rotonda con i relatori. In basso: la premiazione della giornalista Silvia Bencivelli.

Una strada che oggi appare obbligata per l'euro, l' cui effetti sono stati comunque positivi per il sistema manifatturiero italiano, come evidenziato da Cesare Ponti, presidente di Ponti Spa e vicepresidente del Federalimentare: «L'euro ha permesso alle imprese italiane di accedere a nuovi mercati dove esportare con successo i propri prodotti ad elevato valore aggiunto, semmai il vero differenziale di competitività sta nel costo dell'energia, del lavoro e dei trasporti ma se sapremo lavorare nella giusta direzione usciranno rafforzati dalla crisi».

Un momento del convegno. In alto: la tavola rotonda con i relatori. In basso: la premiazione della giornalista Silvia Bencivelli.



Un momento del convegno

andrea dall'ara